IN OCCASIONE

DEL PRIMO INTERVENTO ALL'ASSEMBRAMENTO GIOENIO

DEL CAVALIERE

VINCENZO DE-SANGRO

INTENDENTE DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PRIMO DIRETTORE DELL'ACCADEMIA

NELLA TORNATA ORDINARIA DEL 18 SETTEMBRE 1847.

INDIRIZZO

DEL PROFESSORE

CARLO GEMMELLARO

SEGRETARIO GENERALE DELLA STESSA

CATANIA

DAI TIPI DELL' ACCADEMIA GIOENIA

PRESSO F. SCIUTO

1847.

SIGNOR CAVALIERE

La prima volta che occupate fra noi quel posto di presidenza, che in modo tanto gentile avete accettato, è mio dovere, in brevissimi accenti, di questo scientifico assembramento e de' soci che lo compongono intertenervi un' istante,

Nella lunga infanzia delle scienze naturali in Sicilia, ripeter potevansi pochi nomi meritevoli di alta rinomanza, e di questi due pincipalmente (1), illustri nella botanica, metteva essa a paro co' più celebri di Europa. Però l' Etna, sin dalla metà del secolo passato, par che destato avesse il genio sopito de' Catanesi; e colle meraviglie de' suoi incendi, colla varietà de' suoi prodotti richiamò i loro sguardi e le indagini loro sopra i vulcanici fenomeni. Sin d' allora sorger si vide in Catania un' Accademia, la quale lo studio dell' Etna aveva in mira, sotto il titolo *degli Etnei* (2). In essa Recupero (3), Gioeni (4), Mirone (5), Lombardo Buda (6), ed altri, di mineralogia e di fisica terrestre, i primi fra' Siciliani occuparonsi; e sin d' allora il Cav. Giuseppe Gioeni la Litologia vesuviana, e la collezione delle rocce, de' minerali, de' pesci e delle conchiglie di Sicilia dispose in elegantissimo

gabinetto (7); e contemporaneamente il principe di Biscari ed i Casinesi di oggetti di storia naturale arricchirono i rispettivi loro musei.

L' Abbate Francesco Ferrara pubblicava in seguito la storia dell' Etna, e poscia i Campi flegrei della Sicilia, con altri mineralogici lavori; ed il Prof. C. Maravigna e Mario Gemmellaro (8), delle recenti eruzioni vulcaniche davano la storia. Pareva così, fino a' primi anni del secolo presente, che lo studio della storia naturale era riserbato a' Catanesi.

Ma luminosi e rapidi erano già in Europa i progressi delle scienze naturali; e si conobbe pur troppo da noi, che di più seria attenzione facea d'uopo, perchè le cose di Sicilia illustrate venissero; superficialissimo essendo quel poco che dagli stranieri se ne era di tempo in tempo annunziato. Dalle fatiche unite di molti sperar potevasi utile resultamento; e fu perciò che, col nome del più illustre naturalista delle due Sicilie, l' Accademia Gioenia, a 16 maggio 1824, fu inaugurata sotto gli auspicî di Ferdinando I di augusta memoria; la prima in Italia che del solo ramo di scienze naturali si occupasse.

E benchè primario scopo de' suoi lavori si fosse stato il massimo Etna, pure non furono limitati i soci ne' loro studî e nelle loro osservazioni; epperò in brevissimo tempo, dell'ardente vulcano non solo (9), ma degli estinti del Val di Noto, delle rocce problematiche di Contessa in Val di Mazzara (10), e poi dei minerali e de' terreni tutti della Sicilia, dagli alluviali sino a' primitivi (11), si sentì per la prima volta, da' Gioeni scientificamente ragionare. Nè la Botanica fu perciò trascurata: che anzi nelle topografiche ricerche e nelle fisiologiche, non che nella scoperta di nuove piante si trovò essa a livello delle

estere contrade (12). La Zoologia ella pure di nuovi esseri videsi accresciuta (13); le scienze fisiche sono state in molti rami coltivate, e de' fenomeni meteorologici degni di menzione (14), e di utili applicazioni delle matematiche molti socî han saputo occuparsi (15). Nuove sostanze nelle piante e negli animali ha fra noi la Chimica saputo rinvenire (16). L'Antropologia è stata lucubrata abbastanza nella Teratografia (17), nella Teratobia, nelle fisiologiche ricerche (18), e nelle nuove forme di malattie (19), sotto gli attenti sguardi avvenute de' socî che le scienze mediche professano; e finalmente non son mancati di quelli che all'applicazione delle scienze naturali all'agricoltura ed alle arti si sono addetti (20).

Chiara in Europa è divenuta la fama della Gioenia per tanti utili lavori: dotte società straniere in consodalità vi si sono aggregate, come la Senkenbergiana de' curiosi della natura di Frankfort sul Meno, L'Agraria di Pesaro, la Tiberina di s. Sepolcro, la I. e R. di Arezzo, senza parlare della corrispondenza e del reciproco invio degli Atti Accademici colla Reale delle scienze di Parigi, con quella R. di Torino, con quella de' Georgofili di Firenze, colla R. delle scienze di Napoli ec. ec. ec.

Il primo Gabinetto letterraio, che sin dal 1827 aperto si fosse in Sicilia è stato quello della Gioenia; i di cui statuti han servito di norma in seguito a quello di Palermo, e poscia a quello di Messina. In più di una occasione è stata presieduta l'Accademia, da Ministri (21), da Luogotenenti generali (22), da Principi reali (23); ed il Re, nostro Signore, finalmente si è degnato onorare in persona una delle nostre tornate, nel ottobre del 1838; e ciò solo basterebbe a darle lustro sopra tutte le altre del Regno unito.

Sono già ventitre anni che l' Accademia Gioenia ha lavorato per la Storia naturale siciliana, e segue alacrimente ne' suoi travagli; e 23 volumi di Atti Accademici, avidamente ricercati dall' estero, ne rendono luminosa testimonianza.

Voi siete attorniato, o Signore, dalla maggior parte di quelli che alla rinomanza dell' Accademia han colle loro fatiche contribuito:

Il Prof. Cav. Ab. Ferrara, il Nestore de' naturalisti delle due Sicilie e dell' Italia: il Prof. Antonino di Giacomo, primo de' medici in Catania, e noto per precise scientifiche pubblicazioni: il Padre D. Francesco Tornabene, chiaro per la Topografia botanica, e per accurati lavori nella fisiologia vegetale: il D.r Giuseppe-Antonio Galvagni, illustratore della Fauna Etnea, e di teratografiche e mediche lucubrazioni indefesso scrittore: il D.r Andrea Aradas ed il Padre D. Giacomo Maggiore, valorosi nelle descrizioni e nelle scoperte di non pochi molluschi; i professori Reina e Reguleas anatomici distinti, e di analoghe opere autori: i professori Mirone e de Gaetani chimici accuratissimi: il padre La Via che di molti luoghi di Sicilia ha dato geognostiche nozioni: il Prof. Musumeci per architettoniche memorie conosciuto non solo, ma per l' applicazione bensì delle scienze naturali a quella bell' arte: il D.r Paolo Castorina alla botanica medica patria utilmente applicato: i soci Rapisardi, Lo Giudice, Costarelli, Ansalone in varî rami di scienze naturali versati: i dottori Orsini, Bonanno, Fallica medici di valore e per dotte produzioni reputatissimi: i soci professori Gagliani, Zurria, Landolina, Madden, i signori Canonico Distefano, Gambini, Capitano Lanzerotti nelle matematiche e nelle Scienze fisiche maestri; e chiaro nell' estero, non che in patria, è il nome

del Prof. Cav. C. Maravigna; a' quali tutti, non per valore al certo ma per zelo bensì, aggiunger posso me stesso.

Di questi rispettabili individui l'attuale Accademia Gioenia si compone; e se della perdita di non pochi illustri soci ha essa a dolersi, confortata è abbastanza da' pregi di quelli che li hanno rimpiazzato (24); e Voi, Signore, che sin da questo giorno presiedete alle nostre tornate qual Primo Direttore, Voi, con le personali vostre qualità, col dignitoso posto che occupate nella Provincia, e con la fiducia che meritamente ha in voi riposto il Moderatore de' nostri destini, voi vorrete, son certo, contribuire colla vostra protezione, come generosamente ci avete espresso, a render sempre più chiaro il nome dell'Accademia Gioenia.

SCHIARIMENTI

(1) Francesco Cupane — nato in Mirto a 21 gennaro 1857 morto a

Paolo Boccone — nato in Palermo a 25 aprile 1633 morto a 22 dicembre 1704.

(2) Nel 1744 — per cura di Ignazio Paternò Castello.

(3) Giuseppe Can. Recupero, nato in Catania nel 1720 morto a 4 agosto 1778.

(4) Cav Giuseppe Gioeni, nato in Catania a 12 maggio 1747 morto a 6 dicembre 1822.

(5) Giuseppe Mirone — nato in Catania in dicembre 1753 morto in maggio 1804.

(6) Giuseppe Lombardo Buba — nato in Catania nel febbraro 1725 morto a 12 settembre 1802.

(7) Oggi acquistato dalla R. Università degli studii fa parte del Gabinetto di Fisica, Storia naturale ed anatomia della stessa.

(8) Mario Gemellaro — nato in Nicolosi a 20 luglio 1773 morto a 12 aprile 1839.

(9) *Memorie riguardanti l' Etna.*

Prospetto di una Topografia fisica dell' Etna ec. di Carlo Gemmellaro — Atti Gioeni . . . . . vol. 1.

Condizioni geologiche del tratto terrestre dell'Etna di Carlo Gemmellaro. . . . . vol. 1.

Storia critica delle Eruzioni dell' Etna del Canonico prof. G. Alessi . . . . . vol. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.

Sul confine marittimo dell'Etna di Carlo Gemmellaro vol. 4.

Materiali per la Orittognosia Etnea del Prof. Carmelo Maravigna. . . . . vol. 5. 6. 8. 9.

Idrologia generale dell'Etna del Prof. Antonino di Giacomo . . . . vol. 9.

Sulla Eruzione del 1832 — del Prof. Mario Musumeci . . . . vol. 9.

Sulla Eruzione rapportata da Orosio, del Prof. Cav. Francesco Ferrara . . . . vol. 10.

Sulla Costituzione Fisica della Valle del Bove del Prof. Carlo Gemmellaro . . . . vol. 12.

Sulla Eruzione del 1838, del Prof. C. Gemmellaro letta alla presenza del Re Ferdinando II.

Sulla Eruzione del 1842 del Prof. C. Gemmellaro vol. 19.

Sulla Eruzione del 1843 dello stesso. . . vol. 20.

(10) *Memorie riguardanti i Vulcani estinti.*

Breve relazione de' contorni di Militello del Prof. Antonino di Giacomo. . . . . vol. 1.

Su' contorni di Contessa in Val di Mazzara del socio corrispondente Conte F. Beffa, ec. . . . . . vol. 2.

Su' Vulcani estinti del Val di Noto Mem. 1. del Prof. C. Gemmellaro. . . . . vol. 3.

Sopra l' Isola di Pantelleria, del soc. corr. Conte F. Beffa, e C. Gemmellaro. . . . . vol. 5.

Sopra il nuovo vulcano nel mare di Sciacca poi estinto — del Prof. C. Gemmellaro. . . . . . . vol. 8.

Su' basalti globulari del Morgo, del soc. corr. Pompeo Interlandi . . . . vol. 14.

Sul poggio di S. Filippo in Militello, del soc. corr. Pompei Interlandi. 2. serie . . . . vol. 1.

(11) *Memorie riguardanti i minerali ed i terreni della Sicilia.*

Osservazioni geologiche sulla Contea di Sommatino del Padre D. Gregorio Barnaba La Via . . . . vol. 1.

Descrizione fisico-mineralogica di Castrogiovanni del Prof. Canonico G. Alessi . . . . vol. 1.

Su' contorni di Nicosia. del Padre La Via. . vol. 1.

Sul Basalto ecc. del Prof. C. Gemmellaro . vol. 2.

Sopra alcune specie di Minerali. del Prof. C. Maravigna . . . . vol. 4.

Sopra una nuova sorgente di Petrolio del P. La Via vol. 7.

Su' miglioramenti della Geologia ecc. del Prof. C. Maravigna. . . . . vol. 7.

Sulle ossa fossili di Sicilia del Prof. Canonico G. Alessi . . . . vol. 7.

Sulle conchiglie fossili del Poggio di Cifali del Prof. C. Gemmellaro . . . . vol. 7.

Sulla fisonomia delle Montagne del Prof. Carlo Gemmellaro . . . . vol. 5.

Di alcune piante medicinali de' conlorni di Catania, del D.r Paolo Castorina Di-Giacomo. . vol. 18 20.

Di alcuni vegetabili che servono di stanza a' molluschi, de' socii Tornabene e Maggiore . . vol. 18.

(13) *Memorie che riguardano la Zoologia.*

Sopra una nuova Razza—del soc. corr. Anastasio Cocco . . . . vol. 11.

Introduzione alla Zoologia marittima di Sicilia del Prof. Canonico G. Alessi . . . . . vol. 11.

Fauna Etnea—del D.r Galvagni vol. 11 12 13 14 16 19 20

Zoologia del Golfo di Catania Memor. I.—del Prof. C. Gemmellaro. . . . . vol. 12.

Sul Polpo dell' Argonauta di Mad. Power . vol. 12.

Malacologia siciliana, del D.r A. Aradas e Padre Maggiore. vol. 12 15 16 17 20. 2. Serie vol. 1 2.

Sul Paralepis hyalinus—del soc. cor. An. Cocco vol. 13.

Su di un Celeoptero Rinoceronte, del collaboratore Giov. Piazza Ciantar. . . . . . . vol. 14.

Catal. de' Molluschi del Golfo di Cat. dello stes. vol. 14.

Zoologia del Golfo, Mem. 2. Spugne—del Prof. C. Gemmellaro. . . . . vol. 15.

Sull' apparecchio digestivo de' Gasteropodi ec.—del Pad. Maggiore. . . . . vol. 15.

Sopra un nuovo lepidoptero, del soc. corrispond. Oronzio Costa. . . . . vol. 15.

De' Crostacei del Golfo di Cat. del soc. cor. Rizza vol, 15.

Sulla Favagine di Aristotele, del Pad. Maggiore vol. 16.

Sopra una nuova specie di conchiglia—del Professore C: Maravigna. . . . . vol. 18.

Su' generi Tracia e Clavagella—del D.r Aradas vol. 19.

Sopra due nuovi insetti—del Collaboratore Mariano Zuccarello. . . . . . . 2. Serie vol. 1.

Sopra un nuovo uccello. dello stesso. . . » »

Sopra varii uccelli ec. dello stesso. . . » »

Due generi nuovi malacol.—del D.r Aradas 2. Ser. vol. 2.

Prospetto della Storia della Zoologia di Sicilia del D.r Aradas. . . . . . . 2. Serie vol. 1 2.

Illustrazioni entomologiche, di M. Zuccarello. . vol. 2.

Osservazioni ornitologiche dello stesso. . . » »

(16) *Memorie riguardanti la Chimica.*

(17) *Memorie riguardanti la Teratologia.*

(18) *Memorie riguardanti la Fisiologia.*